

19/11/2020

INFORMAZIONI ED INDIRIZZI OPERATIVI
PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SARS-COV 2 IN AMBIENTE LAVORATIVO
IN CASO DI RISCONTRO DI POSITIVITÀ DI UN LAVORATORE

Nello scenario attuale di recrudescenza della pandemia, che fa registrare giornalmente un elevato numero di casi positivi tali da mettere in difficoltà il Dipartimento di Prevenzione, risulta fondamentale la collaborazione dei Datori di lavoro e di tutte le figure aziendali nel mettere in atto tutte le azioni di prevenzione necessarie per la gestione dei casi positivi e dei loro contatti stretti.

Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione potrebbe non riuscire a intervenire tempestivamente nel contattare i casi positivi e tracciare i suoi contatti in ambito lavorativo, dato l'elevato numero di casi positivi che attualmente si registrano giornalmente.

E' quindi importante che l'azienda si attivi non appena viene a conoscenza che un proprio dipendente o collaboratore o visitatore è risultato positivo al fine di interrompere la possibile catena dei contagi.

Questo per evitare la diffusione del contagio tra i lavoratori e anche per sostenere l'attività di sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione delle AULSS.

Premettiamo che esistono ad oggi **2 tipologie di tamponi nasofaringei per la diagnosi di Covid 19**, entrambi devono essere effettuati da personale sanitario:

il **Tampone rapido (antigenico)**: la risposta viene definita subito in circa 20 minuti

il **Tampone molecolare**: la risposta viene definita dal laboratorio dopo circa 48-72 ore

Il tampone rapido è utilizzato per lo screening e se risulta positivo deve essere confermato dal tampone molecolare; nel frattempo chi è positivo al tampone rapido deve rimanere a casa in auto isolamento fino all'esito del tampone molecolare. In caso di positività seguire quanto sotto riportato.

Se il tampone molecolare di conferma risulta positivo allora è obbligatorio rispettare la condizione di isolamento per un periodo di 10 giorni (con inserimento nel programma di sorveglianza sanitaria effettuata da parte del personale sanitario: personale del Servizio Igiene Sanità Pubblica e Medico di Medicina Generale).

Dopo 10 giorni, se nelle ultime 72 ore non ci sono stati sintomi, viene programmato un nuovo tampone per verificare la guarigione e decidere il termine dell'isolamento.

Quando è positivo il tampone molecolare è obbligatorio l'isolamento anche per i contatti stretti (che in questo caso viene chiamato "quarantena") e termina, in assenza di sintomi, dopo aver effettuato al 10° giorno un tampone rapido di verifica.

NEL CASO UN LAVORATORE SIA RISULTATO POSITIVO E' NECESSARIO:

Individuare i possibili contatti stretti del lavoratore positivo; la definizione di contatto stretto è riportata nella NOTA 1 allegata.

Il contatto stretto è, per esempio, aver avuto un contatto diretto (faccia a faccia senza mascherina) con un caso COVID-19 positivo, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti.

I contatti stretti devono essere mandati a casa in autoisolamento fiduciario (a partire dal momento in cui è stata accertata la positività del caso), con divieto assoluto di uscire o di avere contatti sociali e indicazione di contattare il proprio medico di medicina generale.

I nominativi dei contatti stretti devono essere comunicati al Dipartimento di Prevenzione utilizzando l'email spisal@aulss7.veneto.it, per essere inseriti nel programma di sorveglianza sanitaria effettuata dal personale sanitario del Servizio Igiene Sanità Pubblica e dal Medico di Medicina Generale.

Individuare i possibili contatti che, anche se non sono stretti per definizione, possono essere sospetti.

Spesso succede che l'identificazione di contatto stretto sia condizionata dall'utilizzo della mascherina e da riferite informazioni soggettive e questo può determinare incertezze che inducono alla definizione di contatto sospetto.

Per questi soggetti non c'è l'obbligo di isolamento ma è opportuno, per prevenire ulteriormente la diffusione del virus, programmare attraverso il coinvolgimento del medico competente una valutazione utilizzando **il tampone rapido come screening**.

Quindi questi lavoratori continueranno a lavorare con l'avvertenza di rafforzare le misure di prevenzione (utilizzo mascherina sempre, tassativo rispetto del distanziamento e dell'igiene frequente delle mani); **trascorsi 5 - 7 giorni dall'ultimo contatto con il positivo deve essere effettuato il Tampone rapido**, questo perché dopo 5 giorni avviene la maggior parte delle positivizzazioni; in questo modo quindi è possibile individuare in tempi rapidi se si verificano casi positivi tra i sospetti che, posti subito a casa in auto isolamento, devono effettuare il tampone molecolare per la conferma.

Le spesa per l'esecuzione e l'analisi dei tamponi rapidi e molecolari è a carico dell'azienda e dovrà essere affidata a laboratori autorizzati con i quali potrà concordare l'esecuzione dei tamponi direttamente in azienda .

Nel caso in cui insorgesse qualsiasi sintomo tra i soggetti interessati alla procedura, è necessario l'allontanamento istantaneo dal luogo di lavoro con l'avviso di contattare il proprio Medico di famiglia (MMG).

Lo SPISAL si rende disponibile a collaborare con il Datore di lavoro e il medico competente al fine di coordinare gli interventi e fornire indicazioni sulle più corrette modalità di gestione di questa procedura.

La NOTA 2 riporta una sintetica flow chart sulle azioni da effettuare nel caso di un riscontro di positività di un lavoratore.

La NOTA 3 riporta un chiarimento sulle certificazioni di fine isolamento per il rientro al lavoro.

NEI LOCALI OCCUPATI DA UN LAVORATORE POSITIVO AL COVID-19 E' NECESSARIO:

a causa della possibile sopravvivenza del virus per diverso tempo gli ambienti le postazioni di lavoro le aree comuni potenzialmente contaminate da SARS-CoV-2 dovranno essere sottoposti alla sanificazione straordinaria ai sensi della Circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della salute e dei rapporti ISS Covid19, effettuando:

- un buon ricambio dell'aria aprendo le finestre,
- la pulizia con acqua e detersivi comuni,
- la disinfezione con ipoclorito di sodio al 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con detersivo neutro.
- durante le operazioni di pulizia e decontaminazione con prodotti chimici, assicurare la ventilazione dell'ambiente;
- Il personale che effettua la pulizia e la disinfezione dovrà indossare idonei DPI (facciale filtrante FFP2, occhiali o visiera, guanti monouso camice monouso impermeabile) e rispettare le corrette procedure di svestizione;
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente quali:
 - superfici di muri, porte, finestre, superfici di servizi igienici, rubinetterie e sanitari
 - tutte le maniglie delle porte e corrimano scale (presenti in ditta);
 - zone ristoro, macchina del caffè e tasti per erogazione;
 - telefono, stampante, fotocopiatrice e altre attrezzature comuni (es. carrelli elevatori, transpallet, quadri comando, pulsantiere ecc. ...)

- Gli interventi di pulizia e disinfezione descritti dovranno essere effettuati da personale competente e idoneamente registrati/e certificati.

Si ricorda che eventuali attività di sanificazione con ozono o altri sanificanti dovrà essere aggiuntiva e non sostitutiva delle misure di pulizia e disinfezione soprariportate.

IL COMITATO AZIENDALE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19 DEVE:

- Valutare, in relazione al riscontro del lavoratore positivo, la possibilità di diffusione del contagio;
- Verificare la completa applicazione delle misure previste dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV 2 negli ambienti di lavoro” del 24/04/2020,
- Individuare i miglioramenti da attuare per correggere le eventuali criticità riscontrate.
- Inviare al Servizio SPISAL dell’Ulss7 Pedemontana una relazione scritta sull’indagine eseguita e sugli eventuali miglioramenti attuati, sottoscritta dal Datore di lavoro, dal Medico competente, RLS e dalle altre figure previste dal Comitato aziendale.
- Inviare al Servizio SPISAL dell’Ulss7 Pedemontana i nominativi e i recapiti telefonici dei contatti stretti e, per i contatti sospetti, il programma di screening e i risultati dello stesso.

L’invio dei documenti deve essere indirizzato all’e-mail: spisal@aulss7.veneto.it oppure, nel caso l’azienda sia stata contattata da un operatore SPISAL, all’e-mail fornita dall’operatore stesso.

INDICAZIONI SULL’USO DI MASCHERINE DI PROTEZIONE

Si ricorda che nei luoghi di lavoro devono essere sempre utilizzate idonee mascherine, correttamente indossate, se non si rispetta la distanza interpersonale di almeno 1 metro. E’ opportuno indossarle sempre nei luoghi chiusi, come per esempio gli uffici.

Le Mascherine chirurgiche devono essere rispondenti alla Norme UNI EN 14683:2019 e UNI EN ISO 10993-1:2010. In alternativa possono essere utilizzate, in questo periodo, le mascherine autorizzate in deroga, relativa alla produzione e commercializzazione, rilasciata dall’Istituto Superiore di Sanità – verificabili al link <https://www.iss.it/procedure-per-richiesta-produzione-mascherine> nel file denominato “Autorizzazioni rilasciate”.

I Facciali Filtranti (es. FFP2 o FFP3) devono essere rispondenti al D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i. e quindi al Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9/3/2016. Il Regolamento in questione prevede la marcatura di una serie di dati quali ad esempio la sigla CE, il marchio o nome del fabbricante, il numero di tipo, di lotto, la classe di efficienza, la norma di riferimento, oltre che alla dichiarazione di conformità; la norma di riferimento per le prove è la EN 149/2009. In alternativa possono essere utilizzate, in questo periodo, i dispositivi di protezione facciali filtranti in deroga, relativa alla produzione e commercializzazione, rilasciata dall’INAIL - verificabili al link <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/validazione-in-deroga-dpi-covid19.html> nel file denominato “Elenco dpi validati”.

Il Direttore U.O.C. S.P.I.S.A.L.
Dr. Liviano Vianello

NOTA 1

Sono un contatto stretto in uno dei seguenti casi:

- vivo nella stessa casa di un soggetto COVID-19 positivo;
- ho avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 positivo (es. stretta di mano);
- ho avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 positivo;
- ho avuto un contatto diretto (faccia a faccia senza mascherina) con un caso COVID-19 positivo, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- mi sono trovato in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 positivo, in assenza di mascherina;
- sono persona che ha fornito assistenza diretta ad un caso di COVID-19 positivo in assenza di mascherina;
- ho viaggiato seduto in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso di COVID-19 positivo in assenza di mascherina; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso COVID-19 positivo era seduto in assenza di mascherina.

Se NON rientro in uno dei casi sopra descritti e sono comunque venuto a contatto con il positivo si configura un **“contatto sospetto”**.

NOTA 2

FLOW CHART: cosa fare se un lavoratore risulta essere positivo

1. effettuare pulizia e disinfezione dei locali dove ha lavorato il lavoratore positivo, nonché degli arredi utilizzati;
2. attivare il comitato aziendale per l'applicazione del protocollo anti covid ed in particolare il medico competente;
3. individuare i contatti stretti e:
 - inviarli a casa in autoisolamento;
 - invitarli a contattare il proprio medico di medicina generale;
 - inviare il loro nome e recapito telefonico a spisal@aulss7.veneto.it;
4. individuare i contatti sospetti e:
 - effettuare il tampone rapido dopo 5 - 7 giorni dall'ultimo contatto;
 - se il tampone rapido è positivo inviare a casa in autoisolamento ed effettuare il tampone molecolare per conferma;
 - se il tampone molecolare è positivo deve:
 - mantenere l'isolamento e contattare il proprio Medico di Medicina Generale;
 - l'azienda segnala nome e recapito telefonico del positivo al tampone molecolare a spisal@aulss7.veneto.it.

NOTA 3

Rientro al lavoro:

1. il soggetto positivo negativizzato presenta il certificato di fine isolamento compilato dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
2. il soggetto contatto stretto al termine della quarantena presenta il certificato del medico di medicina generale.

SPISAL – Distretto 2 di Thiene – Centro Sanitario Polifunzionale – Via Boldrini,1 – 36016 Thiene – Centralino 0445/388111
Responsabile del procedimento: Dr. Liviano Vianello - (Tel: 0424/885530)
Referente per l'oggetto: Dott. Sergio Grazian - Tecnico della Prevenzione (Tel: 0445/389167) – (r.a./SG)
Segreteria SPISAL Thiene: Tel: 0445/389170 – Fax. 0445/389180 e-mail: spisal@aulss7.veneto.it